Asili nido
Bankitalia contro i bambini

ROMA. Ieri i bambini dei dipendenti Bankitalia sono entrati per la prima volta in un «nuovo» asilo nido un nido rimediato nei locali sindacali di via dei Serpenti a due passi da via Nazionale sede del prestigioso istituto Con loro saranno le maestre licenziate un mese fa e che volontaristicamente hanno deciso di svolgere l attività didattica e di assistenza È la forma estrema della protesta che da mesi vede schierati genitori degli utenti e personale contro i dirigenti della banca che dopo un anno di «tira e molla» hanno deciso definitivamente di chiudere l asilo nido aziendale di via Panisperna (altri due con una materna funzionano nella periferica zona del Tuscolano dove ci sono i servizi del tecnologico) Bankitalia per dirla con una battuta non vuol più saperne di merendine e di Lego Perché non è più funzionale alla logica aziendale La motivazione ufficiale di questa chiusura – che penalizza una sessantina di bambini oltre che una ventina di operatori – è la riduzione delle spese Ma in realtà non serve più una struttura nata non su richiesta del personale ma per migliorare la produttività delle proprie dipendenti

Una ventina d anni fa erano tante le donne adibite alle attività manuali di lavorazione dei biglietti Ora invece sono state sostituite dalle nuove tecnologie e quindi l occupazione femminile non interessa più alla banca Ovviamente Bankitalia non è sola su questa linea d azione La seguono l istituto poligrafico di Stato le Ffss il ministero degli Esteri l ospedale S Eugenio la Fatme

Da qui l azione sindacale degli operatori sostenuti non solo da Cgil Cils e Uil ma anche da gran parte dei 4000 dipendenti che hanno scioperato con loro per tre ore e mezzo 18 settembre scorso

La Banca ha appaltato al Centro nascite Montessori e all Opera nazionale Montessori la gestione degli asili e della materna Questi centri attraverso le quote che i genitori versano per ogni bambino circa 170 mila lire mensili e attraverso il contributo annuale della Banca che è di circa 400 milioni provvedono all alimentazione dei bambini al materiale didattico al personale (con cui sottoscrive contratti annuali) Alle spese di gestione dei locali ci pensa direttamente Bankitalia che più di una volta ha dato una mano e chiuso un occhio su come i due enti gestivano i fondi L istituto cioè non si è accorto che l Opera per parecchio tempo non aveva versato i contributi per i propri dipendenti fino a quando non è stato costretto ad intervenire per coprire il «buco» di 300 milioni E quest anno nonostante la chiusura di uno dei tre nidi ha versato al Centro la stessa quota degli anni precedenti

Dunque Bankitalia non vuol più saperne di merendine in via Panisperna e ha chiuso l asilo dopo che per tutto l anno scolastico precedente aveva scoraggiato o impedito le iscrizioni E insiste nel far muro alle richieste di incontri avanzate da lavoratori e sindacati infischiandosene della pessima immagine che da questa vicenda deriva all istituto I sindacati per ora hanno risposto non solo aprendo la lotta nella propria sede ma anche alzando il tiro proponendo una autogestione del nido con abbattimento dei costi/bambino intorno al 30% rispetto a quelli fissati dalla convenzione con il Centro Montessori Intanto però proseguiranno con il presidio ad oltranza dell ingresso di Bankitalia e con una nuova mobilitazione generale

□ R LA

Carenze di aule e girandola di prof
Lettera aperta dei sindacati: «Riforma elementari e qualità didattica»
A Olbia 44 senegalesi vanno a scuola

Un milione di alunni in meno sui banchi

Un milione e mezzo di studenti in meno rispetto al 1986 È uno dei dati che contraddistinguono l avvio di questo anno scolastico, tra i più difficili per l organizzazione dei corsi e per i problemi aperti e non risolti per tutti gli ordini di studi La piaga dei doppi e tripli turni Una nota di Cgil Cisl e Uil scuola A Olbia sui banchi anche 44 senegalesi I sindacati di categoria alla manifestazione del 7 ottobre

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA Popolazione scolastica in forte calo e caos nella formazione delle classi Si contraddistingue così l avvio del nuovo anno scolastico Ieri sui banchi erano circa 4 milioni di studenti quelli di Lombardia Trentino Veneto Emilia Romagna Toscana Marche e Sardegna Oggi si aggiungeranno quelli di Lazio Sicilia e Umbria e via via gli altri fino al 25 quando tutte le scuole italiane si riempiranno dei 9 milioni e mezzo di studenti Un milione e 200mila in meno rispetto al 1985-86 Una frana che colpisce soprattutto le elementari per il calo demografico Il pienone in questa fascia dell obbligo lo si raggiunse nel 72 73 con circa 5 milioni di iscritti Oggi viaggiamo sui 3 milioni e mezzo

Questo fattore generale si è espresso in cifre nette a Bologna dove ieri si contavano 4000 alunni in meno rispetto all anno scorso o a Parma dove sono state cancellate una trentina di classi della scuola dell obbligo Per finire al caso emblematico di Pesaro Nella città marchigiana è stata abolita del tutto la prima classe dell elementare «Pertticano» La contrazione della popolazione scolastica – che per ora non tocca se non sporadicamente le medie superiori – ha delle ripercussioni anche sulla organizzazione scolastica nel territorio Infatti ci sono realtà come le grandi città dove edifici semivuoti coesistono con altri sovraffollati costretti ai doppi turni E per mettere ordine in questo caos spesso l unico rimedio è «lo sfratto» o il cambio di sede di qualche scuola È quanto è accaduto a Milano dove ieri ci sono state le prime occupazioni dei anno Genitori e alunni dell elementare di via Betti si sono rifiutati di trasferirsi nella nuova sede a un chilometro di distanza e hanno occupato il primo piano della scuola che ora deve ospitare un istituto di formazione turistica A loro volta anche i ragazzi del professionale hanno voluto far sentire la propria voce e hanno occupato il secondo piano dell edificio

Sul fronte dei docenti e dei dirigenti d istituto le cose ieri non sono andate molto meglio A cominciare dal tecnico «Benincasa» di Ancona dove a dirigere si sono presentati due presidi Quello autorizzato a restare in servizio oltre il sessantacinquesimo anno di età non avendo maturato tutti i contributi ai fini pensionistici e quello chiamato a sostituirlo perché nel frattempo il permesso era stato revocato Il balletto dei prof sarà questo anno almeno fino a metà ottobre più selvaggio che nel passato Per i ritardi nell organizzazione dei «posti» causati dal fatto che prima devono essere «sistemati» i docenti della graduatoria nazionale stabilita dalla norma 426 del agosto 88 Esaurita questa sarà la volta dell immissione in ruolo dei precari che hanno usufruito del decreto Galloni del luglio scorso e che darà effetti solo dal 30 settembre

Le prospettive dunque non sono rosee anzi sono aggravate dalle carenze strutturali che anche in questo settore della vita pubblica creano una forbice tra Sud e Nord Parliamo dell edilizia scolastica che per le regioni meridionali significa doppi e tripli turni Dei 4000mila miliardi della legge Falcucci dell 86 quasi nulla è stato utilizzato In Puglia e Campania regioni dove il fabbisogno è più rilevante i fondi sono stati stanziati ma le procedure per l apertura dei cantieri sono rimaste ovunque bloccate

Per Cgil Cisl e Uil il tema dell edilizia scolastica è tra quelli presi in esame nella nota di inizio d anno accanto alla richiesta che sia finalmente completata la riforma delle elementari e che si elevi l obbligo scolastico a 16 anni I sindacati però insistono anche sulla qualità della didattica e quindi sui progetti per la sperimentazione il tempo pieno e prolungato gli interventi contro la selezione scolastica e sulla piena attuazione del contratto – che scadrà nel dicembre 90 – e in particolare sul fondo d incentivazione

Infine da segnalare una buona notizia a Olbia ieri primo giorno di scuola anche per 44 senegalesi tutti ambulanti che divisi in due classi impareranno a leggere e a scrivere È un iniziativa proposta dall Associazione Sardegna Africa e realizzata dalla Cgil scuola con un progetto approvato dal provveditorato di Sassari I valori della solidarietà e dell uguaglianza con gli immigrati di colore sono stati fatti propri da Cgil Cisl e Uil scuola che hanno aderito alla manifestazione che si terrà a Roma il 7 ottobre prossimo

Roberto Vecchioni cantante per hobby ma di professione insegnante di lettere durante la sua prima lezione al liceo scientifico «Arnaldo» di Brescia, in alto ragazzi delle elementari nel loro primo giorno di scuola

REGIONE EMILIA ROMAGNA
U.S.L. N. 16 MODENA

Avviso di gara

L U S L n 16 di Modena con sede in Modena via San Giovanni del Cantone 23 indice gara d appalto mediante licitazione privata per l assegnazione delle opere d adeguamento alle norme antincendio per il N O P di cui alla legge 7 dicembre 1984 n 818 degli immobili - Polo Est - in gestione all U S L n 16 di Modena

Gli immobili soggetti agli interventi per l adeguamento alle norme antincendio sono collocati nell area del Policlinico in via del Pozzo 71 - 41100 Modena

L'importo presunto dei lavori è di L 2 473 634 083

L aggiudicazione sarà effettuata col metodo di cui all art 24 lett a) p 2) della legge 8 agosto 1977 n 584

La richiesta di invito a partecipare alla gara redatta su carta legale ed in lingua italiana dovrà pervenire, entro il giorno 14 ottobre 1989, alla U S L n 16 di Modena - Servizio Attività Tecniche - via San Giovanni del Cantone 23 - 41100 Modena

Per partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all I A N C per la categoria 2 - importo presunto lire 2 102 522 529 - 5/c importo presunto lire 371 111 554 per importi adeguati

La richiesta d invito deve essere corredata della documentazione di cui al bando di gara il cui testo integrale - trasmesso l 11 settembre 1989 all ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea - è pubblicato all Albo del Comune e della U S L n 16 di Modena La richiesta d invito non vincola l Amministrazione

IL PRESIDENTE Remo Mezzetti

Intercettazioni telefoniche coinvolgono Di Marzio
C'è l'ombra del calcio-scommesse sul campionato di serie B

C è l ombra del calcio scommesse sul campionato di serie B dello scorso anno In un rapporto della Criminalpol della Campania su un traffico internazionale di droga infatti, si farebbe riferimento ad una telefonata – intercettata dalla polizia – tra camorristi nel corso della quale uno degli interlocutori avrebbe indicato in G Di Marzio l informatore L ex allenatore del Catanzaro ha respinto ogni accusa

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARIO RICCIO

NAPOLI C è il sospetto che il calcio scommesse abbia pilotato lo scorso campionato di serie B Il sospetto è della Criminalpol della Campania che ha indagato su un traffico internazionale di droga Nel corso delle indagini sarebbe emerso il legame tra alcuni camorristi del clan di Michele Zaza ed esponenti del totocalcio clandestino

Nel dossier che la polizia ha inviato alla Procura figurano i nomi di una trentina di malavitosi tutti ritenuti legati a Zaza il boss di Santa Lucia che guadagna miliardi con il traffico della droga e il contrabbando di sigarette arrestato nel marzo scorso a Villeneuve Loubet in Francia Proprio dall arresto di «Michele o pazzo» gli inquirenti avrebbero indagato sui suoi uomini con intercettazioni telefoniche tra una conversazione e l altra la polizia avrebbe accertato che anziché parlare di cocaina alcuni degli interlocutori discutevano di partite di calcio di schedine e di scommesse Nella scorsa primavera un camorrista avrebbe invitato un suo amico a puntare su alcune partite «sicure» sempre del torneo di serie B In una telefonata gli inquirenti avrebbero inoltre ascoltato nel corso di una conversazione un personaggio che invitava l amico a giocare su alcune gare dicendo che i risultati gli erano stati preannunciati dall allenatore del Catanzaro Gianni Di Marzio Proprio in virtù di questa intercettazione il nome del mister sarebbe finito nell elenco della Criminalpol Gianni Di Marzio però non risulterebbe tra le persone denunciate una trentina tutte del clan di Michele Zaza

Gli inquirenti sono cauti Non se la sentono evidentemente di criminalizzare una persona che non ha mai avuto problemi con la giustizia solo perché un delinquente ha fatto il suo nome in una conversazione telefonica La stessa Procura che nei giorni scorsi ha formalizzato l inchiesta non ha ritenuto di procedere con il rito sommario evitando di prendere provvedimenti a carico degli interessati e rimettendo gli atti al giudice istruttore Paolo Mancuso È evidente che gli elementi di accusa contenuti nel rapporto di polizia necessitano di un ulteriore approfondimento Nonostante siano passati dieci anni da quando allenatore degli azzurri fu esonerato da Corrado Feriaino alla seconda giornata di campionato il tecnico che negli ultimi tempi ha allenato il Catania il Cosenza e per due volte il Catanzaro è molto stimato a Napoli Ieri un quotidiano locale aveva intitolato in prima pagina «Gianni Di Marzio uomo di Zaza trafficava col boss in cocaina» La notizia ha suscitato molto scalpore specialmente tra gli sportivi Ma sentiamolo Gianni Di Marzio «Zaza? La cocaina La camorra? Mi viene da ridere! Io con Napoli ho rotto i ponti dieci anni fa all indomani del mio famoso esonero Sono invenzioni di sana pianta» Di Marzio risponde al telefono dalla casa della sorella a Padova dove da qualche tempo è ospite Riprende a parlare «Questa me la pagheranno cara Ho già incaricato i miei legali di querelare chi mi ha diffamato Io con quella gente non ho niente a che fare»

Non è la prima volta che la camorra napoletana viene coinvolta nel calcio scommesse Qui più che altrove ogni settimana le «ricevitorie» clandestine del lotto e del totonero incassano miliardi L inchiesta è ora nelle mani del giudice istruttore Paolo Mancuso che nei prossimi giorni dovrà valutare se prendere provvedimenti nei confronti delle persone coinvolte o archiviare il caso

L allenatore Gianni Di Marzio

□ **NEL PCI**

Lotteria di Genova: i numeri

Lotteria Festa Unità di Genova Questi i biglietti vincenti 1) Fiat Tipo 003199 2) 001770 3) 008465 4) 017717

Convocazioni È convocata per oggi alle ore 11 la riunione del Comitato direttivo del gruppo dei senatori comunisti

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi domani giovedì 21 e venerdì 22 settembre

La riunione del gruppo dei deputati comunisti è convocata per domani 20 settembre alle ore 15

Due magistrati sospettati di aver usato un vecchio archivio per esercitarsi con la pistola
Il caso, denunciato da una lettera anonima (un «corvo»?), è finito al Csm
Il tiro a segno? In tribunale a Genova

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHIENZI

GENOVA Sarà il Consiglio superiore della magistratura ad occuparsi del «tiro a segno» con pistole che due magistrati genovesi avrebbero improvvisato una notte di febbraio in una stanza dell archivio di palazzo di Giustizia Il fatto denunciato dapprima da una lettera anonima è diventato poi oggetto del rapporto di un vigile urbano ed ora di una relazione trasmessa dalla Procura generale all organo di autogoverno dei giudici

È legittimo o censurabile che un magistrato improvvisi un «tiro a segno» con pistola in un locale appartato di palazzo di Giustizia? È questo l insolito quesito che la Procura generale di Genova ha posto in questi giorni trasmettendo all organo di autogoverno dei giudici una relazione su un episodio che avrebbe visto protagonisti appunto due magistrati genovesi sulla cui identità viene mantenuto il più stretto riserbo

All origine c è un «corvo» autore di una lettera anonima fatta pervenire qualche tempo fa ai giornali in una stanza dell archivio di palazzo di Giustizia spiegava la missiva sono stati trovati 40 bossoli calibro 7 65 e calibro 22 e i relativi proiettili erano conficcati nei pacchi di fascicoli penali che tappezzano le pareti del locale è successo – aggiungeva l anonimo – che due giudici (nominati per nome e cognome) la notte del 15 febbraio si sono esercitati a sparare proprio in quella stanza

Una parte della delazione del «corvo» viene confermata più tardi da un rapporto formale un «verbale di rinvenimento» sottoscritto da Ciro Correale sottufficiale dei vigili urbani da Francesco Atzori appuntato dei carabinieri e Paola Agretti segretaria giudiziaria Atzori attesta il verbale entrato alle 8 30 nell archivio dell Ufficio istruzione per prendere una pratica ha notato dei bossoli per terra ed ha chiamato immediatamente gli altri due perché partecipassero alla constatazione i colpi sulla base di un primo esame della stanza erano stati sparati verso una scaffalatura sul fondo tanto che uno dei montanti presentava qualche scalfittura e alcuni dei proiettili avevano concluso la loro traiettoria nei fascicoli disposti ai lati

Il rapporto finisce sul tavolo del capo dell Ufficio istruzione dottor Carlo Barile che a sua volta trasmette la pratica al procuratore generale Francesco Paolo Castellano il quale infine ha inviato una relazione al Consiglio superiore della magistratura Sarà dunque il Csm a pronunciarsi e a decidere se i due giudici presunti protagonisti del tiro a segno mentano o meno una qualche sanzione disciplinare Procura generale e presidenza del Tribunale hanno già escluso dal canto loro che nell episodio «incriminato» possa configurarsi qualche illecito di «rilevanza penale» i due magistrati – si sottolinea – titolari di regolare porto d armi avrebbero sparato con pistole di loro proprietà e la stanza dell archivio dove si sarebbero «esercitati» non può essere definito «luogo pubblico o esposto al pubblico» danneggiamenti seri infine se si escludono le scalfitture e i due o tre vecchi fascicoli sforacchiati non ce ne sono stati

Un analogo episodio risalente ai primi anni Settanta era finito in archiviazione allora gli uffici giudiziari avevano sede in palazzo Ducale e il «tiro a segno» era stato scoperto nei sotterranei dello storico edificio un magistrato con qualche anzianità che ricordava sembravano fatti apposta per quel tipo di «allenamento»

Le famiglie Galante e Lo Cascio ringraziano il Presidente della Repubblica, il Presidente della Camera dei Deputati il PCI le Autorità gli amici e tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la tragica scomparsa di

GIACOMO GALANTE
GIGLIOLA LO CASCIO
e dei loro figli
GIULIANO e LAVINIA

sottratti alla vita nell incidente di Cuba del 3/9/1989 Un ringraziamento particolare al personale e alla direzione della SEA, ai medici al personale paramedico alla C R I e a quanti con amore e abnegazione hanno consentito all aeroporto di Malpensa il riconoscimento dei propri cari

Trapani 19 settembre 1989

Ugo e Marlene Sabatini annunciano la morte del padre

FRANCESCO

di anni 87 iscritto al Partito dal 1921 avvenuta a Roma il 17 settembre 1989

Roma, 19 settembre 1989

I compagni della Sezione «A. Morelli» sono vicini al compagno Alvaro Tamberi e ai suoi familiari per la grave perdita del caro

FRATELLO

Roma 19 settembre 1989

Ada, Franco e Katiuscia Gimelli piangono la scomparsa dell amico

FRANCO GATTI

Genova 19 settembre 1989

È morto

FRANCO GATTI

Il 12 luglio del 1962 la prima pagina di *Rinascita* era occupata dalla «lettera di un giovane» e della Risposta di Palmiro Togliatti Era la lettera di Franco Gatti un ragazzo di 19 anni che si rivolgeva a *Rinascita* per raccontare le inquietudini le speranze il disagio ed i sogni di chi — allora come oggi — è alla ricerca di un rapporto con la vita con l impegno con il futuro Perché essere di sinistra è anche capire e risolvere le contraddizioni che il rapporto con il quotidiano propone ad ognuno di noi Con Franco da allora abbiamo diviso tante lotte Ci siamo trovati con lui a dire no al imperialismo statunitense in Vietnam con lui abbiamo vissuto le stagioni più esaltanti del nostro impegno ma anche quelle più complicate e tristi Ci ha regalato la sua esuberanza e la sua allegria e soprattutto la lucidità delle sue analisi la sua onestà intellettuale la sua voglia di guardare sempre oltre Oggi Franco è morto I compagni e gli amici di Genova ti salutano con la rabbia di chi risente un po più solo ci rimane la felicità che ci ha procurato conoscerti e dividere con te tanto della nostra vita La cerimonia funebre avrà luogo oggi 19 settembre alle ore 11 al cimitero di Staglieno

Genova 19 settembre 1989

Ciao

FRANCO

Non è stato facile andare d accordo ma è stato bello conoscerti Ti ricorderemo con nostalgia Franco Tornini e i figli Mara Paola e Sergio

Genova 19 settembre 1989

È deceduto a Milano

FRANCO GATTI

I compagni Piero Gambolato Luigi Castagnola Mario Margini Bruno Privizzini e tutti i compagni della Federazione genovese lo ricordano con affetto

Genova 19 settembre 1989

Sandra Tornini Bruno Ennotti Stefania e Milena ricordano con affetto

FRANCO GATTI

Milano 19 settembre 1989

Graziella Giorgio Pietro e Georgia Ivana Roberto Agostino e Giovanni sono vicini a Stefania Stefano e Leonardo per la morte dell amico e fratello

FRANCO GATTI

C erano ancora tante cose sulle quali avremmo voluto discutere con te

Genova 19 settembre 1989

I comunisti piemontesi ricordano con affetto e stima il compagno

GIUSEPPE RIZZO

ad un anno dalla scomparsa I comunisti piemontesi

Torino 19 settembre 1989

È mancata all affetto dei suoi cari

ANITA MANCINI GARIBALDI

Lo annunciano i figli Maurizio con Vanna e Giovanna con Carlo gli adorati nipoti Susanna Andrea Simone e parenti tutti I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 9 15 partendo dall Ospedale Mauriziano Alle ore 11 funzione religiosa alla Parrocchia di Omegna (No)

Torino 19 settembre 1989

I compagni del Gruppo comunista alla Provincia di Torino sono vicini al compagno Maurizio Mancini per la perdita della sua mamma

ANITA

Sottoscrivono per *l Unità*

Torino 19 settembre 1989

La Federazione di Sondrio partecipa al lutto che ha colpito i compagno Renato Ciprani presidente della Commissione federale di garanzia per la morte della moglie

SANDRA BORDIGNON CIPRIANI

Sondrio 19 settembre 1989

Nella ricorrenza del 4° anniversario della scomparsa della compagna

TEA GUFFANTI LODI

Il marito Roberto il figlio Alberto i fratelli Paolo e Umanilio e le cognate la ricordano a tutti coloro che la conobbero e la apprezzarono per la sua dolcezza e la sua umanità

Milano 19 settembre 1989

Anna Alfredo e Daniela Re ricordano con grande affetto l amica e compagna

TEA GUFFANTI LODI

Milano 19 settembre 1989

I compagni della Filt di Palazzo Litta profondamente colpiti dall improvvisa scomparsa della compagna

FRANCA BOERIS

esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia per la grave perdita della loro cara amica

Milano, 19 settembre 1989

I comunisti ferrovieri di Milano esprimono le più sentite condoglianze ai familiari per l improvvisa scomparsa della cara compagna

FRANCA BOERIS

Uniti nel dolore a suo ricordo sottoscrivono per *l Unità*.

Milano 19 settembre 1989

Ricorre il 3° anno dalla morte del compagno

SANDRO POCCI

I familiari nel ricordarlo con tanto affetto a compagni ed amici di Pitelli e della centrale Enel sottoscrivono per *l Unità*.

La Spezia 19 settembre 1989

Le compagne ed i compagni della Fiom Meccanica e della V Lega Mirafiori sono vicini al compagno Biagio Berardi per la perdita della cara

MAMMA

Torino, 19 settembre 1989

I comunisti delle sezioni della Fiat Mirafiori si uniscono al dolore del compagno Biagio Berardi e dei suoi familiari per la perdita della

MADRE

Sottoscrivono per *l Unità*

Torino 19 settembre 1989

La Federazione torinese del Pci partecipa al lutto del compagno Biagio Berardi e dei suoi familiari per la scomparsa della

MADRE

Torino 19 settembre 1989

A funerali avvenuti i familiari del compagno

LUIGI GIANÒ

annunciano la dolorosa scomparsa avvenuta il 10 settembre scorso e in memoria sottoscrivono per *l Unità*.

Torino 19 settembre 1989

Rosa e Gianni Bolcati di Lezzeno sono vicini al dolore del compagno Renato Ciprani di Mese per la scomparsa della sua cara compagna

SANDRINA

Lezzeno 19 settembre 1989